Capodichino, via ai lavori scalo chiuso per un mese 500 operai in campo h24

Investimento di 30 milioni di euro per il rifacimento di tutta la pista

LO SCENARIO

Gianni Molinari

Gli ultimi due aerei a staccare le ruote dalla pista di Capodichino domani sera alle 22.25 saranno un Ryanair per Malpensa e un Vueling in direzione Barcellona. Poi per tutto il mese di novembre nessun atterraggio e decollo dall'aeroporto di Napoli e spazio ai lavori di riqualificazione della pista di volo. Come tutte le infrastrutture "puntuali" Capodichino periodicamente deve fare una «riqualificazione profonda» al suo asset fondamentale: la pista con i raccordi e le piazzole di sosta. L'ultima volta lo ha fatto nel 2006. «Riqualificazione profonda» significa che verrà asportata la striscia di asfalto superficiale della pista e sostituita con nuovi e moderni bitumi più performanti. Oltre a questo verrà quasi completamente rifatto l'impianto di «assistenza visiva luminosa (AVL)» per gli aerei con l'uso di luci al led, adeguato il sistema di drenaggio delle piste, migliorati i raccordi e modificate in senso di maggiore agevolezza le curve. Novembre è stato scelto perché è uno dei mesi a minore traffico (lo scorso anno i passeggeri sono stati 800mila). «L'investimento è stato programmato nell'ambito delle attività di manutenzione straordinaria previste dalle normative di settore e in linea con l'impegno prioritario di Gesac di garantire i più elevati standard di sicurezza operativa». In un primo momento era stato individuato febbraio del 2026 (che di passeggeri quest'anno ne ha avuti 714mila), ma è anche uno dei mesi di maggiore lavoro per le manutenzioni aeree che a Napoli in Atitech ha il maggiore poli nazionale del settore con clienti che arrivano da Europa, Medio Oriente e Africa. La società, guidata da Gianni Lettieri, per aggirare la chiusura ha programmato attività lunghe con aerei fatti arrivare in questi giorni, prima dello stop, sui quali sono previste attività manutentive molto importanti per le quali servono anche più di trenta giorni. Altri aerei sono stati spostati su Roma dove vi è un altro impianto molto grande di Atitech.

I LAVORI

L'intervento - affidato ad ADR engineering, società del gruppo Aeroporti di Roma (a sua volta parte della holding Mundys) - comporta un investimento di oltre 30 milioni di euro e vedrà impegnate circa 500 persone su una superficie complessiva di 250mila metri quadrati. Saranno rimossi gli strati esistenti della pavimentazione e rifatta la struttura della pista, con l'impiego di nuovi materiali, tra cui bitumi speciali ad alte prestazioni, per garantire una maggiore resistenza e durata nel tempo. Oltre alla pista particolare rilievo assume il rinnovamento dei sistemi di illuminazione e segnalazione luminosa della pista e dei raccordi, che è fondamentale per guidare gli aeromobili

durante le operazioni di decollo, atterraggio e rullaggio, anche in condizioni di scarsa visibilità (che a Napoli è più frequente di quanto si possa immaginare, soprattutto nelle prime ore della giornata in presenza di particolari condizioni meteo). Gesac fa sapere che «per ridurre l'impatto delle attività di cantiere e limitare la movimentazione, parte del materiale proveniente dalle demolizioni sarà temporaneamente riutilizzata per realizzare barriere antirumore, con funzione di schermatura acustica delle aree interessate dai lavori».

SALERNO

Una parte del traffico aereo sarà trasferita presso l'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi e del Cilento, che nel mese di novembre offrirà collegamenti verso 15 destinazioni nazionali e internazionali. L'aeroporto funzionerà con i due terminal contemporaneamente: dal nuovo terminal di aviazione generale (quello che nel futuro sarà destinato esclusivamente ai voli privati) partiranno tutti i voli extra Schengen (Flydubai per Dubai; Air Arabia per Casablanca, Air Cairo e Neos per Sharm El Sheik) e il volo Iberia per Madrid che avendo molti passeggeri che da Barajas proseguono verso il Sud America necessita di controlli doganali sui bagagli. Il terminal sarà aperto tutti i giorni dalle 8 alle 16, con estensione fino alle 19 il lunedì, giovedì e sabato. Dal terminal di aviazione civile (aperto tutti i giorni dalle 5 alle 23.30) partiranno tutti gli altri voli: Ita Airways (Linate), Aeroitalia (Linate, Genova, Trieste e Torino), Easyjet (Malpensa), Ryanair (Bergamo), Vueling (Barcellona), Eurowings (Stoccarda e Dusseldorf), Transavia e Transavia France (Amsterdam e Parigi Orly). I voli trasferiti a Salerno sono un piccola parte di quelli dello scalo napoletano: le compagnie che non hanno trasferito i voli a Salerno, useranno il periodo per i cicli di manutenzione degli aeromobili.

I COLLEGAMENTI

Per quanto riguarda i collegamenti su gomma, per tutto il mese di novembre, sono stati attivati servizi bus straordinari tra Napoli Piazza Garibaldi e l'Aeroporto di Salerno e potenziate le corse per la stazione ferroviaria di Salerno mentre restano confermati le linee per Potenza, Eboli, Battipaglia e la Costiera Amalfitana. Istituito, infine, in via sperimentale, il servizio di taxi collettivo con tariffa predeterminata per le tratte Aeroporto Salerno - stazione ferroviaria centrale Napoli e Aeroporto Salerno - stazione ferroviaria centrale Salerno. Il cronoprogramma e le misure individuate per ridurre i disagi ai passeggeri sono stati oggetto ieri di un incontro promosso dal sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Tullio Ferrante. «La riqualificazione dell'aeroporto di Napoli Capodichino - ha detto Ferrante - è indispensabile per modernizzare lo scalo. Ho convocato un tavolo per approfondire il cronoprogramma e le misure individuate per ridurre i disagi ai passeggeri: grazie al lavoro congiunto di Enac, Gesac e della Direzione generale per gli aeroporti del Mit, i lavori previsti a novembre sono stati ridotti a ventidue giorni, con l'obiettivo di contenere le ricadute sul traffico aereo e tutelare la mobilità sul territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA